

Informati con **IL SECOLO XIX**



IL SECOLO XIX

PRIMA PAGINA NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

Italia-Mondo » Cronaca

Coronavirus, la Protezione Civile: per il terzo giorno consecutivo scende il numero dei nuovi contagi, i morti sono 604. L'Iss: è iniziata la discesa



L'Istituto superiore di sanità: «Questo virus rimarrà nella popolazione anche se calano i casi: non è però una “tana libera tutti”, non arriveremo a zero»

PAOLO RUSSO, GIOVANNA ROMANO

07 APRILE 2020



I numeri del bollettino Covid spingono sempre più verso l'apertura della Fase 2. Scendono ancora i nuovi contagi, oggi 3.039, circa 550 meno di ieri. Ed è il terzo giorno di dati in discesa consecutivo. I nuovi attuali positivi, ricoverati o in isolamento domiciliare, scendono addirittura sotto quota mille, 880 in un giorno. Questo significa che i pazienti ricoverati nei reparti Covid ordinari sono 78 in meno e quelli in terapia intensiva ben 106. Si impennano i guariti, 1.555 in

giorno, che portano il totale a oltre 24mila.

Si contano ancora tanti morti, 604 in un giornata per un totale di 17.127 decessi da inizio epidemia. Ma anche in questo caso i dati sono in calo da due giorni.

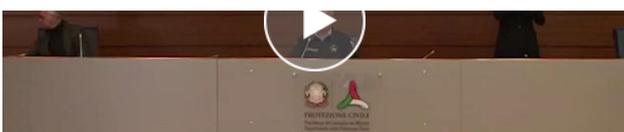
LEGGI ANCHE



Gallera ammette: “La Lombardia poteva istituire subito la zona rossa nel Bergamasco”

Con la morte di altri cinque professionisti, sale a 94 il numero complessivo dei medici che hanno perso la vita a causa del coronavirus. Anche gli infermieri pagano un alto tributo in termini di vite perse, 26 dall'inizio dell'epidemia. Ed è la categoria sanitaria con il maggior numero di positivi: il 52% di tutti gli operatori. Salgono intanto a 12.681 gli operatori sanitari contagiati dal nuovo coronavirus. Lo rende noto il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, sulla base degli ultimi dati dell'Istituto superiore di sanità.

Coronavirus, il bollettino della protezione civile:
"Incremento dei nuovi malati è il più basso da 10
marzo"

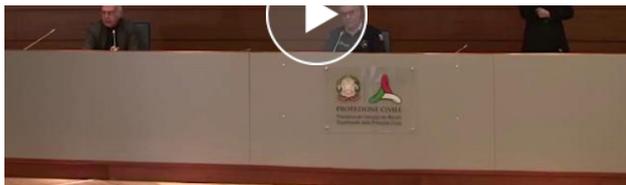




«Finalmente sembra che si inizi a vedere una diminuzione del numero di nuovi casi: se lo mettessimo su una curva epidemica giorno dopo giorno ora, dopo una fase di plateau, sembra esserci una discesa dei nuovi casi». Così Gianni Rezza, direttore del dipartimento di Malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità (Iss), ha detto in conferenza stampa, a Roma, dalla Protezione civile, sull'emergenza Covid19.

«Siamo cauti ma la curva – spiega – tende a scendere in basso ed è un primo sospiro di sollievo. La situazione sembra migliorare come del resto avevano previsto i nostri modelli matematici, che prevedevano una riduzione del parametro R. Questo dato sembra confortare le stime e speriamo di assistere a una flessione, tenendo sempre a mente che questo virus rimarrà nella popolazione anche se calano i casi: non è però una 'tana libera tutti', non arriveremo a zero», ammonisce.

Coronavirus, le parole del professor Rezza dell'Istituto Superiore di Sanità: "Finalmente si intravede discesa"



«Bisognerà ingaggiare una dura lotta, ma questa è una prima battaglia vinta. Speriamo sia un risultato duraturo - conclude - ma teniamo conto che dobbiamo mantenere vigorosamente le

«misure di distanziamento sociale raccomandate dalle autorità sanitarie perché ogni rilassamento può significare una ripresa della circolazione virale».

La mappa in timelapse del contagio coronavirus in Italia: tutti i numeri, regioni e città colpite



Scendono ancora i nuovi contagi in Lombardia, per la prima volta sotto quota mille, 791 in un giorno, contro i 1.079 di ieri. E calano ancora anche i ricoverati in terapia intensiva, meno 38 nelle ultime 24 ore.

A preoccupare è però sempre Milano, dove l'eventuale dilagare dell'epidemia costringerebbe a rivedere tutti i piani di graduale uscita dall'emergenza. I dati dell'anagrafe comunale e dell'Istat indicano infatti una mortalità quasi tre volte superiore alla media di questo periodo dell'anno, che a sua volta fa supporre che i positivi siano 10 se non 15 volte superiori a quelli accertati dai tamponi.

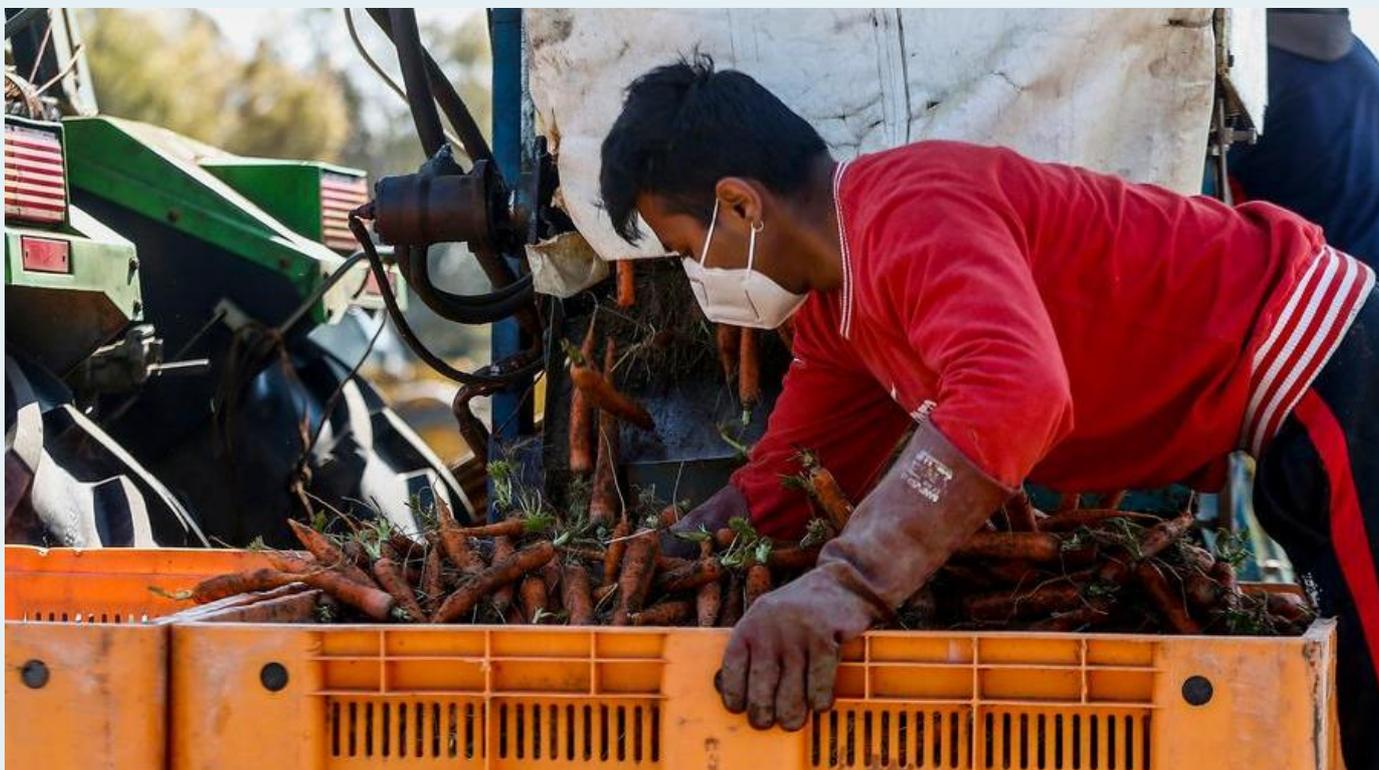
LEGGI ANCHE

Noi



Tra Conte e Salvini chi è che rischia di più

LEGGI ANCHE



“Il coronavirus avrà effetti devastanti sul lavoro, a rischio 25 milioni di posti”

pubblicate dalla Bbc



Buone notizie dal Lazio, dove i nuovi contagi in un solo giorno scendono da 151 a 118, con un trend che per la prima volta scende sotto la soglia del 3% di incremento. Bene anche Roma con 26 casi contro i 39 di 24 ore fa. Numeri che danno corpo alle previsioni degli epidemiologi che hanno fissato il traguardo del “zero contagi” nella Capitale già per fine Aprile. Anche se questo non significherà un liberi tutti, perché se non vengano rilevati nuovi casi non significa che il virus sia scomparso dalla circolazione.

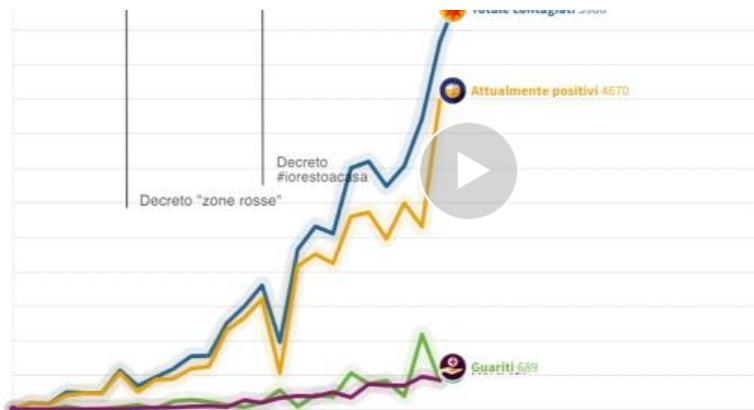
Meno bene i numeri della Toscana, dove in un giorno salgono da 154 a 172 i nuovi contagi, a conferma anche qui da quanto preventivato dagli esperti che hanno indicato proprio questa regione come l'ultima destinata ad uscire dall'emergenza coronavirus, per essere stata anche tra le ultime ad aver registrato la circolazione del virus.

LEGGI ANCHE



Coronavirus, oltre il 90 per cento dei cittadini del sudest asiatico vuole lo stop dei mercati di fauna selvatica

Coronavirus, la curva in diretta che mostra a che punto è l'epidemia in Italia



Intanto in attesa che i numeri consentano di liberare gli italiani dalla quarantena arriva il numero verde gratuito 800.99.14.14 per offrire supporto psicologico agli anziani che vivono soli e che l'emergenza coronavirus costringe in casa. Il numero è raggiungibile da telefono fisso ed è operativo dal lunedì alla domenica dalle ore 14.00 alle ore 19.00. A lanciare l'iniziativa sono Senior Italia FederAnziani, WINDTRE e SIPEm SoS, la Società Italiana di Psicologia